



CAVAZUCCHERINA - I RESTI DEL DUOMO

12 Aprile. — A Nord di Cortellazzo arditi marinai del Battaglione Grado, comandati dal Tenente degli Alpini Guido Gibelli, con felice colpo di mano distruggono una piccola guardia nemica e riportano una diecina di prigionieri.

17 Aprile. — Un aereo (idrovolante K. 388) abbattuto dalle mitragliatrici della Compagnia Fiat Reggimentale, va a cadere a circa un miglio a Sud di Piave. Gli aviatori son fatti prigionieri e l'apparecchio viene recuperato dal Comando in Capo di Venezia. Nostri idrovolanti eseguono rilievi fotografici nel quadrilatero San Donà - Caserma S. Croce - Cavazuccherina - Capo Sile.

29 Aprile. — Nella notte sul 29 un colpo di



CAVAZUCCHERINA - DISTRUZIONI

12 Marzo. — Attività di idrovolanti della Marina sulle linee nemiche del Basso Piave. Le nostre artiglierie galleggianti battono i ponti austriaci sul Piave Nuovo, interrompendo quello a Valle Grisolera, quello di Ca' Janna e colpendo le passerelle della Chiavica e di Cavanella.

19 Marzo. — Idrovolanti nemici gettano a sera bombe nella zona di Fusina. Nel ritorno il «K 383», colpito dal nostro tiro antiaereo, è costretto ad ammarare presso la spiaggia di Cortellazzo. I tre aviatori che lo montavano — un Sottotenente di Vascello, un Sottufficiale ed un motorista — vengono fatti prigionieri dai cannonieri d'una batteria costiera della nostra Marina, i quali riducono all'impotenza, con qualche fucilata, gli aviatori avversari che tentavano tenerli lontani a colpi di rivoltella.

2 Aprile 1918. — Pattuglie nemiche a Nord di Casa Gerardo lungo la strada di San Donà tentano avanzare fino ai nostri reticolati.

Avvistati a tempo vengono fuggate dal tiro di fucileria e di mitragliatrici.

3 Aprile. — Squadre nemiche presso i ricoveri a Nord di Casa Cornoldi Nord. A sinistra di Ca' Valle si nota un movimento di soldati nemici. Nostre batterie sparano su quel posto disperdendoli.

mano eseguito dal primo reparto czecho-slovacco fuori della testa di ponte di Cavazuccherina, dopo breve vivace preparazione delle nostre artiglierie di Marina, ci frutta armi e prigionieri.

15 Maggio 1918. — Il Capitano di Vascello Conte Alfredo Dentice di Frasso cessa dal Comando del Reggimento Marina, che sotto questa data viene assunto dal Capitano di Fregata Giuseppe Soriani.



I RESTI DI CA' PISANI